

PANDOLFO RESTAURI

Oggetto: preventivo per il restauro di un altare in stucco sito nella Chiesa di Bibola MS .

OGGETTO IN ESAME: altare in stucco con paliotto policromo a tarsie marmoree. Situato sulla parete sinistra, altare dell' Immacolata.

Misure del manufatto: 4,70 m x 2,90 m.

L'altare, impostato su una breve pedana, è costituito nella parte inferiore da un corpo aggettante in cui è inserito un paliotto centrale, dal disegno geometrico, formato da tarsie marmoree, tra le quali si distinguono il marmo statuario, giallo di Siena e rosso di Verona. Ai lati del paliotto vi sono due pilastri dipinti che fanno da base a due colonne con capitelli corinzi decorate a finto portoro, le quali vanno a racchiudere una cornice in stucco finemente decorata, che accoglie una pala d' altare. La parte sommitale dell' altare è costituito da una struttura aggettante riccamente lavorata in cui sono inserite tre teste di puttini malamente dipinte a porporina. Ancora oltre un cartiglio bombato sorretto da due angeli, che reca la scritta "*santificavit tabernaculum sum altissimus*" anch' esso dipinto a porporina.

PANDOLFO RESTAURI

PROGETTO DI INTERVENTO

L' intervento ha lo scopo di arrestare il degrado, provvedendo al consolidamento delle parti di intonaco e/o finitura instabili, al rifacimento di eventuali parti incoerenti e definitivamente ammalorate ed al recupero dell'assetto pittorico originario. La tecnica di restauro è quella finalizzata al ripristino della coesione dei livelli interni di intonaco, dove in seguito si potrà recuperare la cromia originale. Le fasi del restauro si possono così riassumere:

- a) approccio preliminare all' intervento dove si prevede l' eliminazione delle superfetazioni ovvero elementi aggressivi quali: cavi elettrici, mensole di cavidotti, chiodi, staffe ecc.
- b) applicazione di compresse o carte assorbenti con soluzione di sali inorganici e di applicazione a tampone o con carte assorbenti di solventi organici, per ammorbidire lo scialbo da rimuovere con mezzi meccanici, bisturi, raschietti, spatoline. Nell' ambito dello stesso intervento è possibile l' applicazione di uno o più metodi di pulitura in successione; tale eventualità è strettamente legata alla stratificazione dei depositi e/o delle ridipinture presenti sulla superficie del colore originale. Pulitura delle parti lapidee.
- c) Ristabilimento della coesione della pellicola pittorica mediante applicazione di prodotto consolidante a pennello con carta giapponese fino al rifiuto. Ristabilimento della coesione e adesione tra l' intonaco e l' intonachino o tra gli strati d' intonaco costituenti il supporto del dipinto. Individuati i siti del distacco, si studiano i punti più adatti all' infissione delle cannuce di iniezione. Si eseguono fori con diametro di circa 5mm. Posti in simmetria verticale, curandone la pulizia con aria compressa e stuccatura dell' asola di contatto con la finitura. Parallelamente si stuccano eventuali cavillature presenti , si esegue il lavaggio insilando acqua e alcool dalle cannuce sommitali fino alla fuoriuscita da quelle di base ed infine con verso di iniezione contrario si inietta una malta a consistenza liquida, in generale grassello ottenuto mescolando calce idraulica, inerti a basso peso specifico e una piccola percentuale di resina

PANDOLFO RESTAURI

acrilica, fino a saturazione. Tutta questa fase sarà preventivamente valutata con il classico metodo di approccio conoscitivo attuato con la battitura di un martelletto.

- e) Distacco e demolizione di tutte le porzioni di intervento realizzate con materiali cementizi incongrue, relativa accurata pulizia del corpo su cui si trovano alloggiati, ciò per scongiurare l' emissione di sali che potrebbero collocarsi in affioramento sulle parti in ricostruzione.
- f) Stuccature dei fori e delle crepe presenti su tutta la superficie, con malta idonea a base di grassello di calce e sabbia con una granulometria simile all' intonaco originale.

Restauro pittorico da eseguirsi con pigmenti stemperati in caseinato di ammonio e/o acquerello secondo le direttive impartite dalla direzione lavori.

Prezzo stimato a corpo in

Sono comprese la documentazione fotografica e la relazione tecnica ed escluso gli oneri per il nolo e il montaggio dei ponteggi.

LUIGI PANDOLFO



LI
P
1938
(MS)
0455

Via delle Pinete 7, 54036 Marina di Carrara MS - tel.0585631638 cell 3334099800 Mail:
lupan2004@libero.it